

Repertorio N. 25.520

Raccolta N. 11.663

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DI

S.M.I. - Società Metallurgica Italiana - S.p.A.

del 19 maggio 2006

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciannove maggio duemilasei

(19/05/2006)

in Firenze Via dei Barucci n. 2, alle ore 12,36 (dodici e trentasei) a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**S.M.I. - Società Metallurgica Italiana - S.p.A.**" con sede legale in Firenze Via dei Barucci n. 2, capitale sociale di Euro 189.775.023,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Firenze: 00931330583, iscritta alla Camera di Commercio di Firenze al n. 84104 del R.E.A. io sottoscritto Ernesto Cudia, Notaio in questa città ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono qui recato per assistere allo svolgimento dell'assemblea della suddetta società che si svolge in sede straordinaria, convocata per questo giorno, luogo (a seguire l'assemblea ordinaria degli Azionisti già convocata per oggi alle ore 11,00 e chiusasi alle ore 12,35) in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione del 18 maggio 2006) e per redigerne il relativo verbale.

Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 12 dello Statuto

Sociale, il Dottor Salvatore ORLANDO, nato a Firenze il 28 settembre 1957, domiciliato per ragioni della carica in Firenze Via dei Barucci n. 2, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta società, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono personalmente certo, il quale, mi incarica col consenso dei presenti e mia adesione della redazione di questo verbale.

Premettendo che la presente assemblea sarà supportata da registrazione ai soli fini di assicurarne la verbalizzazione, il Presidente rende le dichiarazioni e le comunicazioni che di seguito si riportano:

* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89, Parte IIa, del 15 aprile 2006 (copia della quale è a disposizione degli azionisti) e che tale avviso è stato inoltre pubblicato in data 22 aprile 2006 su "Milano Finanza";

* essa si svolge in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata il 18 maggio 2006, come risulta da apposito verbale a disposizione dei presenti; di tale rinvio è stata data comunicazione con avviso pubblicato in data 16 maggio 2006 su "Milano Finanza";

* il libro dei verbali delle assemblee è a disposizione dei presenti;

* il capitale sociale di Euro 189.775.023,00 è interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 ordinarie e n. 57.216.332 di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 cadauna;

* in questo momento sono presenti n. 23 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 168.167.575 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale, pari al 52,172%;

* l'art. 11 dello statuto sociale dà facoltà di esercitare il voto per corrispondenza. Al riguardo, nei termini previsti, non è giunta alcuna scheda di voto;

* sono state effettuate le verifiche richieste a norma degli articoli 2370 e 2372 del Codice Civile; le deleghe saranno conservate agli atti sociali, a norma dell'art. 2372 C.C.;

* è stato richiesto ai partecipanti all'assemblea di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF;

* esiste un accordo relativo ad azioni ordinarie della società, il cui testo è stato inviato a CONSOB, depositato presso il Registro Imprese competente ed i cui elementi significativi sono stati pubblicati sulla stampa, ai sensi della normativa vigente. In data 27 marzo 2006 è stato inoltre reso disponibile presso la sede sociale l'elenco dei partecipanti al predetto accordo con l'indicazione delle azioni dagli stessi singolarmente conferite;

* detto accordo riguarda complessivamente n. 161.637.788 azioni ordinarie, pari al 50,14% del capitale avente diritto di voto, e vi partecipano i seguenti azionisti:

AZIONISTA	AZIONI ORDINARIE VINCOLATE	% SUL TOTALE AZ.ORDINARIE
------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

	EMESSE	
G.I.M. S.P.A.	159.241.782	49,40%
PIRELLI & C. S.P.A.	<u>2.396.006</u>	<u>0,74%</u>
	161.637.788	50,14%

* gli azionisti iscritti al Libro Soci, aggiornato in occasione della presente assemblea, tenuto anche conto delle comunicazioni ricevute e dei depositi effettuati, sono n. 12.833 e l'unico azionista che possiede azioni della società in misura superiore al 2% del capitale sociale, sempre con riferimento alla medesima data, è "G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche - Società per Azioni" con n. 161.167.000 azioni ordinarie.

La percentuale del capitale sociale, espressa sulle azioni ordinarie, detenuta dal suddetto azionista è pari al 50,00004%; rispetto al capitale sociale nella sua interezza, è invece pari al 42,46%.

Il Presidente, dà quindi atto che:

* sono presenti, oltre a se stesso, quale Presidente, gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, eccettuati i Signori Mario d'Urso ed Alberto Pirelli;

* per il Collegio Sindacale sono presenti tutti i suoi membri effettivi;

* è presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, Romano Bellezza;

* sono presenti, senza diritto di interferire nei lavori della presente assemblea, ma solo per consentire la più ampia informativa al pubblico, alcuni esperti e

giornalisti.

Il Presidente invita gli azionisti presenti, in caso si assentino temporaneamente o definitivamente dalla sala durante il corso dell'assemblea, a consegnare il biglietto di ammissione agli appositi incaricati.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita, in sede straordinaria ed in seconda convocazione, e dà lettura del relativo ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio costituenti il capitale sociale e conseguente modifica degli artt. 4 (Capitale), 5 (Categorie di azioni), 8 (Utile d'esercizio) e 28 (Liquidazione della società) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.***
- 2. Introduzione nello Statuto Sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, della facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente; conseguente modifica dell' (Capitale) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.***
- 3. Aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, di massimi € 130.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I.***

– Società Metallurgica Italiana S.p.A. prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente massimi n. 74.285.714 warrant nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie di nuova emissione, circolabili autonomamente le une e gli altri, da offrire in opzione agli Azionisti, con delega al Consiglio di Amministrazione di stabilire, secondo criteri prestabiliti, l'entità definitiva dell'aumento di capitale entro il predetto importo massimo, il prezzo di emissione ed il conseguente numero delle nuove azioni nonché il rapporto di opzione.

Consequente aumento scindibile del capitale sociale a pagamento di massimi € 26.000.000,00 mediante emissione, anche in più volte, di azioni ordinarie S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 74.285.714 warrant, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. ogni n. 1 warrant ad un prezzo pari a quello di emissione delle azioni ordinarie di cui sopra, con delega al Consiglio di Amministrazione di determinare numericamente l'entità massima definitiva dell'aumento di capitale entro il predetto importo massimo ed il conseguente numero dei warrant da abbinare alle nuove azioni nonché il numero massimo delle nuove azioni ordinarie da emettere a loro volta al servizio degli stessi.

Consequente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale.

Approvazione del “Regolamento dei Warrant azioni ordinarie S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 – 2009”.

Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

4. Conferimento di delega agli Amministratori ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di stock option per un massimo di € 8.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., prive di valore nominale, da riservare a Dirigenti della Società e delle Società controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento delle predette azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2441, comma VIII, del Codice Civile e dell’art. 134 del D.Lgs. n. 58/1998. Conseguente modifica dell’art. 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale anche in ragione della avvenuta scadenza della delega attribuita agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 del Codice Civile dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 ottobre 2000. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

5. Conferimento di ulteriore delega agli Amministratori ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di stock option per un massimo di € 7.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., prive di valore nominale, da riservare ad Amministratori esecutivi della

Società e delle Società controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento delle predette azioni, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

6. Adozione di una nuova denominazione della Società con conseguente modifica dell'art. 1 (Denominazione) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

Il Presidente dichiara che per quanto specificatamente attiene tutti i punti all'ordine del giorno, sono stati tempestivamente espletati gli adempimenti di cui alle disposizioni del Codice Civile, all'art. 3 del Decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 437/98 nonché sono stati tempestivamente effettuati i depositi e le comunicazioni previsti dal Regolamento Consob di cui alla comunicazione N. 11971/99; il relativo fascicolo a stampa è stato inviato agli azionisti che hanno partecipato alle ultime tre assemblee o che ne abbiano fatto richiesta ed è stato distribuito ai presenti. La documentazione in parola è stata resa disponibile anche tramite il sito web della società.

Tenuto conto di quanto precisato circa il deposito, l'invio e/o la consegna agli azionisti della relativa documentazione, con il consenso dei presenti il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno ed apre la discussione sul suo **primo punto (eliminazione del valore nominale delle**

azioni) disponendo che, sempre con il consenso unanime espresso dall'assemblea ed al fine di ampliare il tempo dedicato agli interventi degli azionisti stessi, gli azionisti dovranno limitare i propri interventi ad un massimo di 10 minuti, ad una sola eventuale replica, e non porre discussioni fra loro.

Prima di passare la parola agli azionisti che desiderano intervenire il Presidente avverte che nel testo dell'art. 28 dello statuto sociale depositato al Registro delle Imprese di Firenze a seguito della modifica legata all'avvenuto trasferimento della sede sociale da Roma a Firenze, risulta essere stato omissivo, per mero errore materiale, il suo secondo comma che recita: *"Allo scioglimento della società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale."*

Tale disposizione risale alla delibera assunta dalla assemblea straordinaria degli azionisti del 30 ottobre 1998, come da relativo verbale.

Il testo dell'art. 28 di cui alla relazione degli amministratori ed alla proposta di delibera riporta correttamente tale disposizione e, in sede di deposito degli atti della presente assemblea, sarà provveduto alla necessaria correzione dell'errore materiale.

A questo punto interviene il dottor Vincenzo Buttafoco quale rappresentante di alcuni azionisti per precisare che egli interviene per delega non di tutti i soci di cui alla sua partecipazione all'assemblea in sede ordinaria, ma per gli stessi ad eccezione di "Fonds de Reserve pour les Retraites FRR" che non partecipa alla presente assemblea straordinaria.

Il Presidente, dopo gli opportuni controlli a seguito dell'intervento del dott. Vincenzo Buttafoco, prende atto, a seguito delle precisazioni di questi, che in questo momento sono presenti n. 22 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 167.711.575 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale, pari al 52,030%; il tutto come da elenco specifico e dettagliato che sarà allegato al presente verbale che non riporta l'azionista "Fonds de Reserve pour les Retraites FRR".

Dal momento che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno. Conferma che in questo momento, sono presenti n. 22 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 167.711.575 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,030%.

Il Presidente pone quindi in votazione la delibera posta al **primo punto** all'ordine del giorno, secondo il testo della stessa proposto dal Consiglio di Amministrazione risultante alle pagine 118, 119, 120 e 121 del fascicolo a stampa, emendata dal personale incaricato dalla presidenza dell'assemblea da eventuali refusi tipografici secondo le indicazioni del Presidente stesso, che io notaio per chiarezza espositiva del presente verbale qui di seguito riporto:

"L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 18/19 maggio 2006,

· preso atto della relazione degli Amministratori relativa alla proposta di

eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio;

· preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale è di € 189.775.023,00, è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di €0,50 alla data della presente deliberazione, ed è interamente sottoscritto e versato;

delibera

- 1) di eliminare, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile, il valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio, attualmente determinato per entrambe in €0,50 come risultante dall'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale;
- 2) di modificare conseguentemente l'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale come segue:

TESTO VIGENTE

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre/00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionicinquecentocinquantamilaquarantasei) azioni, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) ciascuna.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie e di risparmio

sono determinati ed indicati nel presente statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

TESTO PROPOSTO

ART. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 189.775.023,00
(centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre//00) rappresentato
da n. 379.550.046
(trecentosettantanovemilionicinquecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive
di valore nominale, di cui n. 322.333.714
(trecentoventiduemilionsettecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni
ordinarie e n. 57.216.332
(cinquantasettemilioni duecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio sono determinati ed indicati nel presente Statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

3) di modificare conseguentemente, al fine di conservare inalterate misura e caratteristiche dei privilegi che assistono le azioni di risparmio, gli artt. 5 (Categorie di azioni), 8 (Utile d'esercizio) e 28 (Liquidazione della Società) dello

Statuto Sociale come segue:

TESTO VIGENTE

ART. 5 Categorie di azioni

In quanto consentito dalla legge e dal presente statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'assemblea degli azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per le parti della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli azionisti di risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione,

entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

TESTO PROPOSTO

Art. 5 Categorie di azioni

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non **ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.**

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

TESTO VIGENTE

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno del loro valore nominale; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerasette) in ragione di anno del loro valore nominale.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

TESTO PROPOSTO

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno **di € 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a € 0,0362 (zerovirgolazerotrecentosessantadue) per azione**; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno **di €**

0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a € 0,0362

(zerovirgolazerotrecentosessantadue) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerosette) in ragione di anno **di €0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, pari a €0,01035 (zerovirgolazeromilletrentacinque) per azione.**

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

TESTO VIGENTE

Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

TESTO PROPOSTO

Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale **fino a concorrenza di €0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.**

- 4) di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;
- 5) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica pro-tempore, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni;
- 6) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica pro-tempore, sempre anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, a compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse

richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, a maggioranza la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sul **primo** punto all'ordine del giorno, avendo votato contro per complessivi n. 1.777.030 pari al 0,551%, i seguenti azionisti rappresentati dal dottor Vincenzo Buttafoco: GMO INTAL INTRINSIC VALUE FUND per n. 491.236 azioni, AXA ROSENBURG INTRNATIONAL SMALL C per n. 1.191.104 azioni, SSB INV. FUNDS FOR TAX EXEMPT RET. PLAN per n. 29.323 azioni, FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT per n. 20.213 azioni, SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT per n. 17.013 azioni, SAN FRANCISCO CITY & COUN RETIREMENT SYSTEM per n. 28.141 azioni ed essendosi astenuti gli azionisti Pierluigi Zola e Umberto Carlo Zola per complessive n. 2 azioni.

Il Presidente passa, ora, alla trattazione del **secondo** punto all'ordine del giorno (**esclusione del diritto di opzione**) e col consenso unanime dei presenti, dichiara aperta la relativa discussione invitando gli azionisti a prendere la parola.

Dal momento che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara

chiusa la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno.

Conferma che in questo momento sono sempre presenti n. 22 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 167.711.575 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,030%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto al **secondo punto** all'ordine del giorno, secondo il testo della delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione risultante alla pagine 122 e 123 del fascicolo a stampa, emendata dal personale incaricato dalla presidenza dell'assemblea da eventuali refusi tipografici secondo le indicazioni del Presidente stesso, che io notaio per chiarezza espositiva del presente verbale qui di seguito riporto:

"L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze in data 18/19 maggio 2006;

·preso atto della relazione degli Amministratori, che propone la introduzione nell'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale della facoltà di cui all'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile;

delibera

1. di introdurre nello Statuto Sociale la facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere, in operazioni di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile,
2. di modificare conseguentemente il testo dell'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale come segue:

TESTO VIGENTE

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre//00) rappresentato da n.379.550.046 (trecentosettantanovemilionicinquecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio sono determinati ed indicati nel presente statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

TESTO PROPOSTO

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre//00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionicinquecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di

risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio sono determinati ed indicati nel presente Statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

2. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;
3. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica pro-tempore, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni;
4. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica pro-tempore, sempre anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, a compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese

competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, a maggioranza la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione di cui al **secondo** punto all'ordine del giorno, con le sole astensioni degli azionisti Pierluigi Zola e Umberto Carlo Zola per complessive n. 2 azioni.

Il Presidente passa alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno (**aumento del capitale sociale**) e col consenso unanime dei presenti, dichiara aperta la relativa discussione ed invita gli azionisti a prendere la parola.

Dal momento che nessuno degli intervenuti chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **terzo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono sempre presenti n. 22 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 167.711.575 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,030%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto al **terzo punto**

all'ordine del giorno, secondo il testo di delibera riportato dalla pagina 127 all pagina 134 (comprese) del fascicolo a stampa, emendata dal personale incaricato dalla presidenza dell'assemblea da eventuali refusi tipografici secondo le indicazioni del Presidente stesso, che io notaio per chiarezza espositiva qui di seguito riporto:

"l'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 18/19 maggio 2006,

- preso atto della relazione degli Amministratori relativa alla proposta di aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e munite di *warrant*;
- preso atto della attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è di € 189.775.023,00, è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di € 0,50 alla data della presente deliberazione, ed è interamente sottoscritto e versato;
- preso atto della proposta di deliberazione di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio costituenti il capitale sociale sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e successiva iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- preso atto che la Società possiede n. 65.000 azioni di risparmio proprie alle quali non spetta il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2357 *ter* del Codice

Civile e che, conseguentemente, nella determinazione del rapporto di opzione dovrà tenersi conto dell'accrescimento relativo;

- preso atto dell'impegno di un Azionista a non esercitare il diritto di opzione relativamente ad un numero di azioni ordinarie/azioni di risparmio della Società sufficiente al fine di consentire - nel rispetto della procedura appresso indicata per l'emissione delle nuove azioni - la determinazione del rapporto di opzione per numeri interi;

delibera

1. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo massimo complessivo di € 130.000.000,00 (centotrentamila milioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare dal 1° gennaio 2006, da offrire in opzione agli Azionisti, con delega al Consiglio di Amministrazione di fissare l'importo definitivo dell'aumento di capitale stesso nonché il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni - nel rispetto di quanto indicato ai sensi del successivo punto 2. della presente deliberazione - ed il rapporto di opzione;

2. di stabilire che il prezzo di emissione delle predette nuove azioni ordinarie sia determinato dal Consiglio di Amministrazione secondo le metodologie correnti e la prassi di mercato, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari e dei corsi rilevati sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. della azione ordinaria S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. rilevati in un periodo di almeno dieci giorni di Borsa aperta

antecedenti alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che dovrà appunto determinare il predetto prezzo di emissione, restando peraltro inteso che il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni ordinarie non potrà comunque essere superiore ad € 0,45 (zerovirgolaquarantacinque) ed inferiore ad €0,35 (zerovirgolatrentacinque);

3. di abbinare gratuitamente alle nuove azioni ordinarie di cui al punto 1. della presente deliberazione massimi n. 74.285.714 (settantaquattromilioniduecentottantacinquemilasettecentoquattordici) *warrant* nel rapporto di n. 1 (uno) *warrant* ogni n. 5 (cinque) azioni ordinarie di nuova emissione, circolabili separatamente, validi per sottoscrivere, in qualsiasi momento a partire dal primo giorno del semestre solare successivo a quello di emissione dei *warrant* e fino al 31 dicembre 2009, presentando la richiesta entro il termine dell' 11 dicembre 2009 – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento dei *warrant* di cui *infra* – n. 1 (una) nuova azione ordinaria S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. priva di valore nominale, godimento regolare, ogni n. 1 (uno) *warrant* posseduto, ad un prezzo unitario corrispondente al prezzo di emissione delle azioni ordinarie prive di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006;

4. di aumentare conseguentemente a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per ulteriori massimi nominali €26.000.000,00 (ventiseimilioni//00) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie S.M.I. - Società

Metallurgica Italiana S.p.A. prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti massimi n. 74.285.714

(settantaquattromilioniduecentottantacinquemilasettecentoquattordici) *warrant*, ad un prezzo unitario corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) *warrant* posseduto;

5. di approvare il testo del Regolamento dei “*warrant* azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006/2009” riportato di seguito:

Regolamento dei “warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 – 2009”

Art. 1 - *warrant* azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 – 2009

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. (di seguito “S.M.I.”), riunitasi in data 18/19 maggio 2006, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, di nominali massimi €26.000.000,00 mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive del valore nominale (come da delibera della medesima Assemblea straordinaria), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di massimi n. 74.285.714 “*warrant* azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana

S.p.A. 2006 – 2009” (di seguito “*warrant*”) la cui emissione è stata deliberata dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerta in opzione ai medesimi.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dalla medesima predetta Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 2006, ha determinato in massimi € l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei *warrant* emessi, determinando preventivamente in n. il loro numero e quindi in massime n. le azioni ordinarie da emettere successivamente a servizio del loro esercizio.

Sulla base delle richiamate deliberazioni, i portatori dei *warrant* avranno diritto a sottoscrivere - con le modalità e i termini indicati nel presente Regolamento – n. 1 nuova azione ordinaria S.M.I., godimento regolare, ogni n. 1 *warrant* posseduto ad un prezzo pari ad €.....,00 per azione, corrispondente al prezzo di emissione delle azioni emesse dalla medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerta in opzione ai medesimi, salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I *warrant* sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I *warrant* circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a

partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 - Modalità di esercizio dei *warrant*

I) I portatori dei *warrant* potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto IV – a partire dal primo giorno del semestre solare successivo a quello di emissione dei *warrant* e fino al termine dell'11 dicembre 2009 - azioni ordinarie S.M.I. in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 *warrant* presentato per l'esercizio, ad un prezzo corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerta in opzione ai medesimi, salvo quanto previsto al successivo art. 3;

II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i *warrant* sono depositati. L'esercizio dei *warrant* avrà effetto anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III, il decimo giorno di Borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° dicembre 2009 all'11 dicembre 2009 che avranno effetto il 31 dicembre 2009. Alla data di efficacia dell'esercizio dei *warrant*, S.M.I. provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;

III) le azioni sottoscritte in esercizio dei *warrant* avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie S.M.I. trattate in Borsa alla data di efficacia

dell'esercizio dei *warrant*.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;

IV) l'esercizio dei *warrant* sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione di S.M.I. convoca le Assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie S.M.I. sino al giorno (incluso), in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime.

Le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno di riunione del Consiglio di Amministrazione avranno effetto entro il giorno antecedente la data dell'assemblea o dello stacco del dividendo;

V) i *warrant* che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo dell'11 dicembre 2009 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;

VI) all'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei *warrant*: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei *warrant* non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una “*U.S. Person*” come definita ai tempi della “*Regulations S*”. Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei

warrant sarà attribuita ai portatori di *warrant* che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 3 - Diritti dei portatori dei *warrant* in caso di operazioni sul capitale sociale di S.M.I.

Qualora S.M.I. dia esecuzione entro il 31 dicembre 2009:

I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette od indirette – o con *warrant*, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili per ogni *warrant* né il prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse. La società concederà ai portatori di *warrant* la facoltà di esercitare il relativo diritto di sottoscrizione prima della data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare le relative deliberazioni, ovvero prima della data di stacco del diritto, qualora l'operazione sul capitale sociale fosse deliberata dal Consiglio di Amministrazione;

II) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno variati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili dai portatori dei *warrant* ed il prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse;

III) alla riduzione del capitale per perdite, mediante l'annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società, il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun *warrant* sarà diminuito proporzionalmente, fermo restando il prezzo di sottoscrizione;

IV) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il prezzo di sottoscrizione delle azioni né il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun *warrant* come indicato al precedente art. 2;

V) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili per ciascun *warrant* ed il prezzo di sottoscrizione non saranno modificati. All'atto dell'esercizio dei *warrant* saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle azioni sottoscritte esercitando i *warrant* prima dell'aumento gratuito del capitale;

VI) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli Amministratori e/o prestatori di lavoro della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, non saranno modificati né il numero delle azioni sottoscrivibili né il prezzo di esercizio;

VII) ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle azioni sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle azioni sottoscrivibili e/o, se del caso, il prezzo di esercizio dei *warrant* secondo metodologie di generale accettazione.

Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei *warrant* spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei *warrant* avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 4 - Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei *warrant* avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei *warrant* dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro l'11 dicembre 2009.

Art. 6 - Regime fiscale

In base alla normativa vigente alla data di approvazione del presente Regolamento, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresе, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposizione fiscale come segue:

a) concorrono alla formazione del reddito imponibile, nella misura del 40% del loro ammontare, le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* - effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi - che consentono l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 67, comma 1, lett. c), del

DPR 917/1986 (TUIR), tenendo conto a tal fine anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di 12 mesi;

b) sono soggette ad imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che - effettuate sempre nell'arco di 12 mesi, anche nei confronti di soggetti diversi - non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una partecipazione qualificata.

Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti in Italia, se relative a partecipazioni non qualificate, realizzate mediante la cessione di *warrant* negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, non sono soggette alla predetta imposta sostitutiva.

Le plusvalenze connesse a partecipazioni qualificate conseguite dai medesimi soggetti sono, in ogni caso, assoggettate all'imposta sostitutiva del 27%, salva l'applicazione dei regimi convenzionali più favorevoli derivanti dai trattamenti contro le doppie imposizioni stipulati dall'Italia con i Paesi di residenza dei percipienti.

Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi e delle relative eventuali interferenze con la distinta disciplina dei redditi di capitale, si rinvia al D.Lgs. 21.11.1997 n. 461, come successivamente modificato, e al Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Art. 7 - Quotazione

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei *warrant* alla quotazione ufficiale.

Art. 8 - Varie

Tutte le comunicazioni di S.M.I. ai portatori dei *warrant* verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei *warrant* comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Per qualsiasi contestazione relativa ai *warrant* ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria della sede sociale.

6. di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti 3., 4. e 5. della presente deliberazione siano irrevocabili fino al termine ultimo fissato, ai sensi del Regolamento dei *warrant* di cui al punto 5., per l'esercizio dei *warrant* stessi;

7. di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri e facoltà per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono, con facoltà di delegarli, anche disgiuntamente ma con pieni e pari poteri fra loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica *pro-tempore*, ma solo relativamente a quelli di cui ai paragrafi c) ed f) che seguono, ivi compresi, a titolo meramente indicativo, quelli di:

a) determinare il prezzo unitario di emissione delle azioni ordinarie in

conformità dei criteri esposti al punto 2. delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, prezzo unitario che non potrà comunque essere superiore ad € 0,45 (zerovirgolaquarantacinque) ed inferiore ad €0,35 (zerovirgolatrentacinque);

b) determinare conseguentemente l'entità dell'operazione di aumento del capitale, entro il limite massimo di €130.000.000,00 (centotrentamiloni//00), il numero delle azioni ordinarie di nuova emissione nonché il relativo rapporto di opzione e quindi l'entità massima dell'aumento di capitale - entro il limite massimo di €26.000.000,00 (ventiseimiloni//00) - riservato all'esercizio dei *warrant* di cui al punto 3. delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 e conseguentemente il loro numero ed il numero massimo delle azioni ordinarie riservate al loro esercizio, introducendo ed adeguando per quanto necessario le espressioni numeriche previste nel Regolamento dei *warrant* sottoposto alla approvazione della medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006;

c) determinare la tempistica per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale di cui al punto 1. delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, da eseguirsi comunque entro il termine del 31 dicembre 2006, provvedendo anche all'offerta in Borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441, comma III, del Codice Civile nonché al collocamento delle azioni ordinarie che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in Borsa di cui sopra;

d) fissare il termine del 31 dicembre 2009 (restando inteso che la richiesta di esercizio dei *warrant* dovrà essere presentata entro il termine dell'11 dicembre 2009) per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale di cui ai punti 3. e 4. delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 per quanto riguarda l'aumento di capitale riservato all'esercizio dei *warrant* emessi in abbinamento alle azioni ordinarie di cui al punto 1. delle già richiamate deliberazioni;

e) stabilire che qualora entro la data indicata al precedente paragrafo d) l'aumento di capitale riservato all'esercizio dei *warrant* non fosse stato integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate;

f) predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini della esecuzione delle presenti deliberazioni, ivi compreso il prospetto informativo per l'offerta in opzione delle nuove azioni e, eventualmente anche con altro prospetto ad esso successivo, per la quotazione dei *warrant* ad esse abbinati, con facoltà di introdurre nel Regolamento dei predetti *warrant* le modifiche che fossero richieste dalle predette competenti autorità nonché quelle conseguenti alla eventuale approvazione della proposta di modifica della denominazione sociale sottoposta alla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006;

8. di modificare conseguentemente l'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale come segue:

TESTO VIGENTE

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre//00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionicinquecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio. La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile. L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio sono determinati ed indicati nel presente Statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

TESTO PROPOSTO

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre//00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionicinquecentocinquantamilaquarantasei)

azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici)azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria il 18/19 maggio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo massimo di € 130.000.000,00 (centotrentamiloni//00) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare dal 1° gennaio 2006, da offrire in opzione agli aventi diritto, il cui prezzo unitario di emissione e numero sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione secondo le metodologie correnti e la prassi di mercato, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari e dei corsi rilevati sul mercato gestito dalla Borsa Italiana SpA della azione ordinaria S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. rilevati in un periodo di almeno dieci giorni di Borsa aperta antecedenti alla data della predetta riunione del Consiglio di Amministrazione, restando per altro inteso che il predetto prezzo unitario di emissione delle nuove azioni non potrà comunque essere superiore ad € 0,45 (zerovirgolaquarantacinque) ed

inferiore ad €0,35 (zerovirgolatrentacinque).

La medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 ha inoltre deliberato l'emissione di massimi n. 74.285.714 (settantaquattromilioniduecentottantacinquemilasettecentoquattordici) *warrant* abbinati alle azioni ordinarie di cui sopra nel rapporto di n. 1 (uno) *warrant* ogni n. 5 (cinque) azioni ordinarie di nuova emissione, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per ulteriori massimi nominali € 26.000.000,00 (ventiseimilioni//00) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti *warrant*, ad un prezzo unitario corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) *warrant* posseduto, dalla data del primo giorno del semestre solare successivo a quello di emissione dei *warrant* fino al 31 dicembre 2009 (presentando la richiesta entro il termine dell'11 dicembre 2009), nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato. Al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega - entro limiti prestabiliti - al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica *pro-tempore* anche in via disgiunta tra loro, sono stati quindi attribuiti dalla Assemblea degli Azionisti tutti i più ampi poteri e facoltà per dare esecuzione alle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, con inclusione di quelli, a titolo meramente indicativo ed oltre a

quanto già sopra indicato in merito alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni ordinarie, di determinare conseguentemente l'entità dell'aumento del capitale, il numero delle azioni ordinarie di nuova emissione nonché il relativo rapporto di opzione e quindi l'entità dell'aumento di capitale riservato all'esercizio dei *warrant* abbinati alle azioni di nuova emissione nel rispetto del limite massimo di € 26.000.000,00 (ventiseimilioni//00) stabilito dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 e conseguentemente il numero dei *warrant* ed il numero massimo delle azioni ordinarie riservate al loro esercizio; di determinare la tempistica per l'esecuzione delle relative deliberazioni, nel rispetto comunque del termine finale del 31 dicembre 2006 per l'aumento di capitale offerto in opzione, provvedendo anche all'offerta in Borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441 comma III, del Codice Civile nonché al collocamento delle azioni ordinarie che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in Borsa di cui sopra, e del 31 dicembre 2009 (presentando la richiesta entro il termine dell'11 dicembre 2009) per l'aumento di capitale riservato ai *warrant* emessi in abbinamento alle predette azioni ordinarie; di predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini della esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, ivi compreso il prospetto informativo per l'offerta in opzione delle nuove azioni e, eventualmente anche con altro prospetto ad esso successivo, per la quotazione dei *warrant* ad esse abbinati, con facoltà di introdurre nel Regolamento dei predetti *warrant* le

modifiche che fossero richieste dalle predette competenti autorità nonché a seguito della eventuale approvazione della proposta di modifica della denominazione sociale sottoposta alla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

9. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;

10. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni nonché a seguito dell'emissione delle azioni ordinarie ed all'esercizio dei *warrant* di cui rispettivamente ai punti 1., 3. e 4. delle medesime;

11. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sempre anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, a compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro

delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, a maggioranza la delibera suddetta, con le sole astensioni degli azionisti Pierluigi Zola e Umberto Carlo Zola per complessive n. 2 azioni. A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno (**stock option dirigenti**); col consenso unanime dei presenti apre la relativa discussione ed invita gli azionisti ad intervenire.

Poichè nessuno desidera intervenire, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **quarto punto** all'ordine del giorno. Informa che in questo momento sono sempre presenti n. 22 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 167.711.575 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,030%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto al **quarto punto** all'ordine del giorno, secondo il testo di delibera riportato dalla pagina 136 alla

pagina 137 (comprese) del fascicolo a stampa, emendata dal personale incaricato dalla presidenza dell'assemblea da eventuali refusi tipografici secondo le indicazioni del Presidente stesso, che io notaio per chiarezza espositiva qui di seguito riporto:

“L’Assemblea degli Azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 18/19 maggio 2006,

- preso atto della relazione degli Amministratori in merito al conferimento di una delega agli Amministratori ad aumentare il capitale sociale;
- preso atto dell’attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è di € 189.775.023,00, è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di € 0,50 alla data della presente deliberazione, è interamente sottoscritto e versato;
- preso atto della proposta di deliberazione di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio costituenti il capitale sociale sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e successiva iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- preso atto della proposta dell’aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di €130.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale da offrire in opzione agli aventi

diritto la cui entità nonché il numero e prezzo di emissione delle nuove azioni saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e completa esecuzione;

- preso atto della avvenuta scadenza in data 27 ottobre 2005 della delega conferita agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 *ter* e 2443 del Codice Civile dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 ottobre 2000;

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

1.a la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 18/19 maggio 2011, il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile, a Dirigenti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero;

1.b la facoltà di stabilire i prezzi di emissione delle azioni nonché quella di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti;

2. di modificare conseguentemente l'articolo 7 (Delega degli

Amministratori) dello Statuto Sociale come segue:

TESTO VIGENTE

Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 27 ottobre 2000, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione e con facoltà di abbinare *warrant* agli strumenti finanziari di nuova emissione, di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché quella di emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni nei limiti di cui sopra, nonché solo *warrant*, per un ammontare nominale massimo complessivo di € 250.000.000 (duecentocinquantamila/00), ivi compreso l'aumento del capitale sociale al servizio delle obbligazioni convertibili e/o degli *warrant* che fossero emessi.

La delega ad emettere in una o più volte obbligazioni, così come sopra descritta, dovrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti di legge ed in particolare di quelli di cui agli artt. 2410 e 2420 bis del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione (tenuto conto dell'interesse sociale, del patrimonio netto della società e dei corsi di borsa del titolo), rapporti di conversione, termini, modalità e condizioni per l'esercizio del diritto di opzione, per la sottoscrizione e la liberazione degli strumenti finanziari di nuova emissione, ivi compresa la facoltà di collocare pure presso terzi i diritti di opzione

eventualmente non esercitati, come pure di utilizzare quanto previsto dall'art. 2441 comma 7 del Codice Civile, nonché di richiedere la quotazione dei titoli di nuova emissione alle borse valori nazionali ed estere. Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente, dei suoi Vice Presidenti nonché dell'Amministratore Delegato in carica pro-tempore, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello statuto sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega qui conferita e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello statuto sociale.

TESTO PROPOSTO

Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi €8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega conferita nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

3. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;

4. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni nonché a seguito della esecuzione delle medesime;

5. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, ogni potere e facoltà per compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti

deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, a maggioranza la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione di cui al **quarto** punto all'ordine del giorno, avendo votato contro per complessive n. 1.920.847 azioni pari al 0,596% i seguenti azionisti: GMO INTAL INTRINSIC VALUE FUND per n. 491.236 azioni, AXA ROSENBERG INTRNATIONAL SMALL C per n. 1.191.104 azioni, SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT per n. 17.013 azioni, SAN FRANCISCO CITY & COUN RETIREMENT SYSTEM per n. 28.141 e COMMONWEALTH PENNSYLVANIA PUB SCHOOL EMPLOYEE RETIREMENT per n. 193.353 azioni, tutti rappresentati per delega dal dott. Vincenzo Buttafoco.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno (**stock option Amministratori**) e col consenso unanime

dell'assemblea ne apre immediatamente la sua discussione, invitando gli azionisti ad intervenire.

Dal momento che nessuno desidera prendere la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **quinto punto** all'ordine del giorno.

Il Presidente a seguito dell'uscita dell'azionista Fabrizio Calistri, dispone una verifica delle presenze all'esito della quale informa che in questo momento sono presenti n. 21 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 167.706.575 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,029%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto al **quinto punto** all'ordine del giorno, secondo il testo di delibera riportato dalla pagina 138 alla pagina 141 (comprese) del fascicolo a stampa, emendata dal personale incaricato dalla presidenza dell'assemblea da eventuali refusi tipografici secondo le indicazioni del Presidente stesso, che io notaio per chiarezza espositiva qui di seguito riporto:

“L’Assemblea straordinaria degli Azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. del 18/19 maggio 2006,

- preso atto della relazione degli Amministratori in merito al conferimento di una delega agli Amministratori ad aumentare il capitale sociale;
- preso atto dell’attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è di € 189.775.023,00, è composto da complessive n. 379.550.046

azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di € 0,50 alla data della presente deliberazione, è interamente sottoscritto e versato;

- preso atto della proposta di deliberazione di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio costituenti il capitale sociale sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e successiva iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- preso atto della proposta di introdurre nello Statuto Sociale la facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere, in operazioni di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, sottoposta alla medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e successiva iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- preso atto della proposta dell'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di €130.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale da offrire in opzione agli aventi diritto la cui entità nonché il numero e prezzo di emissione delle nuove azioni saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e completa esecuzione;

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

1.a la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 18/19 maggio 2011, il capitale sociale per massimi complessivi € 7.000.000,00 (settemilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero;

1.b la facoltà di definire i prezzi di emissione delle azioni nonché quella di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori, restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. rilevate sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;

2. di modificare conseguentemente l'articolo 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale come segue:

TESTO VIGENTE

Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega conferita nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

TESTO PROPOSTO

Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi € 7.000.000,00 (settemilioni//00) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed

all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

3. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;

4. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi

delle presenti deliberazioni nonché a seguito della esecuzione delle medesime;

5. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, ogni potere e facoltà per compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, approva a maggioranza la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione di cui al **quinto** punto all'ordine del giorno, avendo votato contro per complessive n. 1.920.847 azioni pari al 0,596% i seguenti azionisti, tutti rappresentati dal delegato dott. Vincenzo Buttafoco: GMO INTAL INTRINSIC VALUE FUND per n. 491.236 azioni, AXA ROSENBERG INTRNATIONAL SMALL C per n. 1.191.104 azioni, SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES

RETIREMENT per n. 17.013 azioni, SAN FRANCISCO CITY & COUN
RETIREMENT SYSTEM per n. 28.141 e COMMONWEALTH
PENNSYLVANIA PUB SCHOOL EMPLOYEE RETIREMENT per n. 193.353
azioni e con le sole astensioni degli azionisti Pierluigi Zola e Umberto Carlo
Zola per complessive n. 2 azioni.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del **sesto ed ultimo punto**
all'ordine del giorno (**nuova denominazione sociale**) e col consenso
unanime dell'assemblea ne apre immediatamente la sua discussione,
invitando gli azionisti ad intervenire.

Interviene l'azionista Pierluigi Zola che si rammarica dell'abbandono dello
storico nome di SMI Metalli, che risale al XIX secolo. Al riguardo l'azionista
chiede di conoscere il significato della sigla KME e se lo stesso sia
riconducibile al marchio Kabel Metal.

Il Presidente precisa che KME non è riconducibile a Kabel Metal ma, bensì, a
"Kupfer" ed a "Messing" che significano rispettivamente, in tedesco, "rame" ed
"ottone" e che, pertanto, appare ancora più pertinente all'attività svolta dalla
società.

Dal momento che nessun altro desidera prendere la parola, il Presidente
dichiara chiusa la discussione sul **sesto ed ultimo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento sono sempre presenti n. 21 azionisti
rappresentanti in proprio o per delega n. 167.699.740 delle n. 322.333.714
azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,029%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto al **sesto punto** all'ordine del giorno, secondo il testo di delibera riportato alle pagine 142 e 143 del fascicolo a stampa, che io notaio per chiarezza espositiva qui di seguito riporto:

"L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze in data 18/19 maggio 2006,

delibera

1. di modificare, con effetto dalla data di iscrizione della presente deliberazione al competente Registro delle Imprese, la denominazione della Società da “S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A.” a “KME Group S.p.A.”, con conseguente modifica dell’art. 1 (Denominazione) dello Statuto Sociale come segue:

TESTO VIGENTE

Art. 1 Denominazione

E’ costituita una società per azioni sotto la denominazione di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A.

TESTO PROPOSTO

Art. 1 Denominazione

E’ costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A.

2. di approvare, nel suo complesso il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;

3. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con

pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed al Vice Presidente Esecutivo in carica *pro-tempore*, ogni più ampio potere perché ciascuno di essi, disgiuntamente ed anche tramite procuratori speciali, abbia a dare esecuzione alla precedente deliberazione, con facoltà di accettare ed introdurre nella stessa, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazioni e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale, nulla escluso o eccettuato, che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti, e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione della deliberazione di cui sopra, con ogni potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, senza contrari ed astenuti, approva all'unanimità la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione di cui al **sesto ed ultimo** punto all'ordine del giorno.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13,10 (tredici e dieci).

Il Presidente invita il segretario dell'assemblea a riportare a verbale il testo

delle delibere di cui alle relazioni del Consiglio di Amministrazione, come risultante dal documento a disposizione dei presenti.

Su richiesta del Presidente, si allegano al presente atto, omessane la lettura per espressa volontà del Componente:

1) sotto la lettera "**A**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del primo, secondo, terzo e quarto punto all'ordine del giorno;

2) sotto la lettera "**B**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del quinto e sesto punto all'ordine del giorno;

3) sotto la lettera "**C**" lo stralcio del fascicolo a stampa, relativo alla assemblea straordinaria, dalla pagina n. 115 alla pagina n. 144 (comprese) contenente:

= la relazione degli amministratori su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;

= i testi delle delibere proposte dal Consiglio di Amministrazione inerenti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, comprensive del Regolamento dei Warrant;

= la relazione del Collegio Sindacale;

4) sotto la lettera "**D**" il testo aggiornato dello statuto contenente le modifiche come sopra deliberate, anche con riferimento al cambiamento della denominazione sociale - ove occorra - che il Presidente mi consegna, composto da n. 13 (tredici) pagine.

Le spese del presente atto e sue conseguenziali sono a carico della società come il componente mi richiede.

oooo

Dopo la redazione di questo verbale resa ai sensi dell'art. 2375 ultimo comma C.C. in data 25 maggio 2006 ne ho dato lettura al Comparsente che lo approva. E' scritto interamente da persona di mia fiducia su pagine cinquantasei (56) fin qui di quattordici (14) fogli.

Firmati: Salvatore Orlando, Ernesto Cudia.

Copia conforme all'originale.

Firenze, li